



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

Circolare n. 1 del 6 ottobre 2011

IMPORTO MASSIMO DELLE SPESE TECNICHE E AMMONTARE DEGLI ACCANTONAMENTI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'art. 92 del *Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice degli appalti)* prevede che per la determinazione dell'importo da porre a base d'affidamento delle attività di progettazione e direzione dei lavori, possano essere utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento, i corrispettivi previsti dalle tariffe professionali, *ove motivatamente ritenuti adeguati*.

Di prassi per i servizi d'ingegneria e sicurezza si assumono gli onorari previsti dal *Decreto Ministeriale 4 aprile 2001*, a cui si aggiungono i compensi per la contabilità dei lavori, quelli per il rilascio del certificato di regolare esecuzione, commisurati agli onorari per il collaudo, e le spese ed i compensi accessori. Frequentemente per interventi del tipo di quelli previsti dal Piano straordinario si assumono classi e categorie riferite ad opere o strutture speciali di particolare complessità, anche in considerazione del fatto di operare in zona sismica.

In realtà poi l'esperienza ed il mercato dimostrano che tali servizi, misurati con procedure competitive, possono essere affidati con sconti anche consistenti, che vanno ben oltre il 20%, indicato a suo tempo come massimo dall'art. 4, comma 12 bis, del DL 65/89.

Indipendentemente dal condividere i criteri fissati dal Codice degli appalti, è parso utile stabilire *importi a base d'affidamento* più adeguati al mercato, tramite aliquote che tengono conto del tipo d'intervento e del relativo ammontare¹. Tali corrispettivi, *riferiti all'importo a base di gara*, rappresentano i limiti di spesa al netto degli oneri riflessi, che l'ente avvalso potrà sostenere nell'ambito delle risorse assegnate per l'intervento per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura. Per i lavori d'importo a base di gara non superiore a *un milione di Euro*, gli oneri relativi alla direzione dei lavori dovranno comprendere l'emissione del certificato di regolare esecuzione e le attività connesse. In caso di ricorso parziale a tecnici esterni all'ente, si dovrà provvedere in proporzione alle prestazioni realmente affidate ed eseguite.

Ovviamente quest'adeguamento al mercato degli importi a base d'affidamento dei servizi tecnici si ripercuote sulle somme stanziare per le spese di progettazione ed accessorie, che il commissario mette a disposizione di una struttura o ente pubblico, di cui intenda avvalersi per la progettazione di un intervento in vista dell'appalto.

In questo caso le aliquote¹ si applicano all'intero importo dell'intervento come riportato dall'Allegato 1 all'Accordo di programma e la somma che ne deriva comprende tutte le attività necessarie, progetto preliminare escluso², per produrre il progetto esecutivo da porre in appalto, comprese le indagini indispensabili e gli oneri riflessi (Cassa, INPS, IVA, ecc.).

¹ Le aliquote sono riportate alla sezione » *Modulistica e strumenti* di questo sito insieme alle tabelle per il calcolo degli importi a base di affidamento e per la progettazione.

² Si intende che almeno il progetto preliminare sia redatto con il personale ed i mezzi dell'ente di cui il commissario si avvale.

Nel definire le aliquote per la determinazione del tetto delle spese per il progetto, si è voluto anche contenere quelle relative alle indagini ed alle prove di laboratorio, non di rado esuberanti rispetto allo stretto necessario per affrontare una progettazione consapevole. Il programma di indagine deve essere concepito tenendo presenti le tecniche di progettazione che si andranno poi ad applicare, atteso che un progetto è uno strumento tecnico per dare soluzione alle esigenze che lo originano e non uno strumento di indagine scientifica. Ciò non toglie che motivate e comprovate esigenze possano spingere ad indagini più approfondite e quindi a costi più alti del normale, da prendere in debito conto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale